

Il consiglio del personale sanitario per modificare gli stili di vita della popolazione: i risultati della sorveglianza PASSI nell'AUSL di Rimini (2009-12)

*GRUPPO PASSI AZIENDALE: Michela Morri, Raffaella Accorsi, Marina Casadei, Mirca Guerra, Rossella Lattarulo, Patricia Napoli, Maria Luisa Romagnoli, Francesca Zampieri
Dipartimento di Sanità Pubblica - AUSL Rimini*

Il sistema di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta, che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Ogni mese viene estratto casualmente, dagli elenchi dell'anagrafe sanitaria, un campione di 25 persone residenti nell'AUSL di Rimini di età compresa tra 18 e 69 anni. Personale dell'AUSL, specificamente formato, effettua interviste telefoniche con un questionario standardizzato. Nel quadriennio 2009-12 sono state realizzate nella provincia di Rimini 1.100 interviste (oltre 13.800 in Emilia-Romagna ed oltre 150mila a livello nazionale).

I programmi di prevenzione sono oggi sempre più articolati e vedono il coinvolgimento di un numero sempre più ampio ed eterogeneo di soggetti. L'intervento motivazionale breve da parte dell'operatore sanitario, soprattutto se inserito in un approccio integrato di intervento sulla comunità, si è dimostrato efficace nell'innescare e nell'aiutare a mantenere comportamenti favorevoli alla salute.

Alcune domande del questionario PASSI indagano specificamente l'attenzione agli stili di vita da parte del personale sanitario nei diversi ambiti della prevenzione, in particolare nelle quattro aree del progetto ministeriale "Guadagnare salute" (fumo, attività motoria, alimentazione e consumo di alcol). L'indagine stima la prevalenza delle persone, che dichiarano di aver ricevuto il consiglio di adottare o mantenere un corretto stile di vita da parte degli operatori sanitari; si tratta di un proxy della frequenza con cui il consiglio è stato effettivamente dato, in quanto un intervento troppo breve o poco convinto può tradursi nel fatto, che la persona non ricordi di averlo ricevuto.

Il 30% dei residenti nella Provincia di Rimini risulta essere fumatore, stima che corrisponde a oltre 67mila persone. Il fumo di tabacco è tra i principali fattori di rischio per l'insorgenza di numerose patologie cronico-degenerative ed è il maggiore fattore di rischio evitabile di morte precoce: si stima che in Italia il 15-20% delle morti complessive sia attribuibile al fumo. Da revisioni sistematiche della letteratura è emerso che il semplice consiglio del medico, espresso anche solo una volta durante una visita di routine, convinca il 2% dei fumatori a smettere di fumare e ad astenersi dal fumo per un anno. Fornendo ulteriore sostegno e incoraggiamento, l'efficacia dell'intervento può migliorare fino al 3%.

Solo alla metà degli intervistati (49%) sono state poste domande sulla propria abitudine tabagica da parte di un medico o di un operatore sanitario. Il 55% dei fumatori, che si è recato da un medico, ha riferito di aver ricevuto il consiglio di smettere di fumare.

L'attività fisica è praticata in modo insufficiente dalla popolazione riminese: secondo i risultati PASSI, circa il 16% della popolazione conduce una vita sedentaria, stima che corrisponde a circa 36mila persone. Eppure è ben noto come l'attività fisica praticata regolarmente svolga un ruolo di primaria importanza nella prevenzione di malattie cardiovascolari, diabete, ipertensione e obesità. Nonostante ciò, solo il 38% delle persone intervistate ha dichiarato che un medico o un altro operatore sanitario si è informato sul livello di attività fisica praticata. Sempre il 38% del campione ha riferito di aver ricevuto il consiglio di fare regolarmente attività fisica.

Maggiore attenzione risulta invece nei confronti delle persone con eccesso ponderale, che rappresentano il 42% della popolazione provinciale (32% in sovrappeso e 10% obese), stima che corrisponde a circa 94mila persone. Il 48% delle persone in sovrappeso riferisce di aver ricevuto il consiglio di perdere peso; l'attenzione aumenta decisamente nei confronti dei soggetti obesi (83%).

Il 22% della popolazione residente in Provincia ha abitudini di consumo di alcol considerabili a rischio per quantità o modalità di assunzione (stima pari a circa 49mila persone). L'alcol contribuisce ad oltre 60 problemi di salute, dalla sindrome feto alcolica dei neonati agli incidenti stradali, dai disturbi mentali alla violenza, dalle patologie croniche del fegato fino ad alcuni tipi di cancro. Nonostante l'enorme impatto sulla salute pubblica, il problema alcol rimane attualmente sottovalutato: all'accettazione sociale del bere si aggiunge una marcata comunicazione commerciale, che spesso ostacola i messaggi della prevenzione.

Anche in quest'area tematica esiste sufficiente evidenza di efficacia di interventi mirati da parte degli operatori sanitari; in particolare, l'intervento di counselling breve si è dimostrato efficace nel ridurre il consumo rischioso e dannoso di alcol. Tuttavia, solo il 16% degli intervistati ha riferito che un medico o un altro operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol. Solo il 3% dei consumatori a rischio ha riferito di aver ricevuto il consiglio di ridurre il consumo da parte di un operatore sanitario.

In conclusione dai dati PASSI emerge come sia necessario migliorare la consapevolezza degli operatori sanitari sul proprio ruolo di promotori di corretti stili di vita, affinché venga posta maggiore attenzione nell'identificare la presenza dei principali fattori di rischio comportamentali e si intervenga in maniera appropriata per modificarli, aumentando anche le proprie competenze sulle tecniche di comunicazione motivazionale.

Tabella 1 - L'atteggiamento degli operatori sanitari - AUSL RN anni 2009-12

FUMO	
Persone a cui è stato chiesto se fumano	49%
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere	56%
ATTIVITA' FISICA	
Persone a cui è stato chiesto se svolgono attività fisica	38%
Persone a cui è stato consigliato di fare regolare attività fisica	38%
ECCESSO PONDERALE	
Persone in sovrappeso a cui è stato consigliato di perdere peso	48%
Persone obese a cui è stato consigliato di perdere peso	83%
CONSUMO DI ALCOL	
Persone a cui è stato chiesto se consumano alcol	16%
Consumatori di alcol a rischio che hanno ricevuto il consiglio di smettere	3%

Per maggiori informazioni sul Sistema di Sorveglianza PASSI è possibile consultare il sito: <http://www.ausl.rn.it/progetto-passi.html>